

RASSEGNA FINO AL 3 NOVEMBRE

## Danza italiana 2 Segni contemporanei a bordo del Vascello

ROSSELLA BATTISTI

■ Toma la danza italiana al Vascello, seconda *tranche* di una rassegna partita l'anno scorso e che doppia con successo il traguardo. Sei coreografi, da tempo sulla scena nazionale e con frequenti escursioni anche in quella internazionale, saranno i protagonisti di questa nuova sezione di spettacoli, replicando recenti lavori o presentando in prima romana le novità. Un'occasione, che durerà fino al 3 novembre, per osservare da vicino i tratti del linguaggio coreografico contemporaneo.

A dare il via, ieri, è stata Silvana Barbarini, impegnata fino al 29 settembre in *Parole Per Musica*, ultima tappa di un percorso di ricerca iniziato nel 1990 insieme al compositore Luigi Cinque e alla danzatrice Anna Paola Bacalov per scoprire nuove relazioni tra danza e musica, «sposando» sequenze gestuali con partiture concertistiche. Un progetto sulla «sonorità del gesto», i cui risultati saranno interpretati da Paola Autore, Claudia Casolaro, Claudia Pescatori e Nadia Scarpa su musiche di Marco Schiavoni.

Non è una prima assoluta ma quasi, *Maestro delle Primule*, gli otto quadri coreografi ispirati a visioni pasoliniane che Massimo Moricone ha presentato per pochi giorni nella stagione scorsa e che adesso riporta al Vascello dal 2 al 6 ottobre. Un percorso visionario e simbolico che Moricone conduce con grafia tumultuosa e fremente. Replica anche per Lucia Latour che firma il dittico *Metopa Sud/Plankta*, posto a conclusione di una trilogia ispirata alla corporeità del movimento (8-13 ottobre).

Da Romaeuropa arriva *La stanza di Aldo* di Enzo Cosimi, liberamente ispirato all'opera di Aldo Busi. Quasi un fumetto noir, con squarci di surreale violenza, ben commentata dalle sculture scenografiche di Daniela Dal Cin (15-20 ottobre). Novità italiana (ha debuttato a Oslo) *Come nuvole* di Giorgio Rossi (23-27 ottobre), onirico casarellino di immagini suggerite come un volo della fantasia tuffata nella memoria. Ne sono interpreti danzatori norvegesi e Francesco Scavetta, anche assistente alla coreografia. Infine, dopo un debutto estivo, comincia la sua tournée lo spettacolo...*et anima mea...* di Raffaella Giordano (29 ottobre-3 novembre), simbolica evocazione della passione di Cristo attraverso testimoni innocenti.

Prima di passare in piena stagione di prosa, il Vascello torna a ospitare la danza dal 22 novembre al 9 dicembre accogliendo la seconda edizione di *Segni Mobili 96*, organizzata dal Circolo d'arte e Cultura Altro in collaborazione con il Comune. Oltre a coreografie di Lucia Latour ed Enzo Cosimi, potranno sperimentare i loro talenti le nuove firme della danza, tra le quali segnaliamo Selina Bassini e Leone Monteduro degli Amadossalto (6-7-8 dicembre).

## NUOVI SPAZI. Sarà dedicato al balletto ma anche a spettacoli teatrali



Il Balletto '90 che sarà ospite del Teatro Greco

Corrado Maria Falsini

### Un mese sulle punte: tutte le date

Si incomincia con la danza, dieci serate a partire ottobre. Mercoledì prossimo inaugura «Pathos ed Estasi» di Toni Candeloro; il 3 e il 4 è la volta del Balletto di Roma che si esibirà in «Cassandra» mentre il 5 e il 6 è di scena il Balletto di Napoli con «Quartieri...angoli di coreografie»; l'8 e il 9 la Compagnia di Danza Teatro Nuovo presenta «Trittico d'autore» mentre il Balletto di Renato Greco offrirà il 10 «Vita bohémien» e il 11 «Ciak si danza». Il 12 ottobre, invece, sarà di scena la Compagnia del Balletto di Mimma Testa con «La Scarpona di Cenerentola». Chiude la rassegna il 13 il Balletto '90 con «Streghe, Vittime e Regine». Il Teatro Greco è in via Ruggero Leoncavallo 16 (parcheggio riservato).

## L'ex cinema Boito diventa un teatro

Non tutti i vecchi cinema diventano supermercati, qualcuno si trasforma in un ipertecnologico spazio scenico. Succede all'ex cinema Boito (vicino viale Somalia) diventato «Teatro Greco»: 4 miliardi di spesa per 400 posti dedicati soprattutto alla danza, voluto da Renato Greco, coreografo e direttore della Compagnia stabile di Danza. Si parte (il 2 ottobre) con un mese di balletti; a seguire il teatro di Cinzia Leone, Antonella Steni e Gigi Proietti.

NICOLA ATTADIO

Non tutti i vecchi cinema diventano supermercati, qualcuno più fortunato può trasformarsi in un ampio e ipertecnologico spazio scenico. Stiamo parlando della vecchia sala cinematografica Boito (vicinissimo a viale Somalia e piazza Vescovia), chiusa da trent'anni e che da ieri grazie alla passione e alla tenacia di Renato Greco assieme alla moglie Maria Teresa Dal Medico del Teatro Greco Ballet e del Renato Greco Dance Studio, si è tramutato nel Teatro Greco (Via Ruggero Leoncavallo).

Questa volta, però il nome greco non si riferisce all'instancabile (forse un po' megalomane?) leader della compagnia di danza, trattandosi invece di un preciso richiamo a quel gioiello della cultura mediterranea che è il Teatro Greco di Taormina. E proprio lì, infatti, che nel lontano 1963 Renato Greco ha iniziato ad inseguire questo suo sogno: «Ero a Taormina per uno spettacolo quando all'improvviso - racconta Greco - un temporale scatenò un fuggi fuggi generale. Stavo da solo in cima alla gradinata del teatro greco. La vista di quella meraviglia deserta mi fece sentire parte integrante della stessa struttura». E oggi come nella migliore tradizione dei film di Frank Capra, quel sogno si è avverato. Attrezzato per le riprese - come dire la televisione non uccide il teatro, anzi può convivere con esso - lo spazio offre 400 comode poltrone disposte ad anfiteatro dalle quali ci si gode lo spettacolo senza doverlo condividere con la nuca di chi ti sta davanti; un golfo mistico per 40 elementi e una scena con piattaforme rotanti. Questo per la gioia del pubblico. Ma anche gli attori che passeranno di qui non potranno certo lamentarsi: tanti camerini, tre sale prove e - come ha sottolineato lo stesso Greco persino «ante docce».

Se, dunque, il sogno si è realizzato adesso tocca non farlo finire nel giro di una notte. Nato per dare un «tetto» alla danza nella capitale - i locali ospiteranno sia la Compagnia Stabile di Danza sia il nuovo Centro Regionale di Danza - il Teatro Greco sa di non poter vivere soltanto di questo. Da qui l'idea di aprire la stagione con una rassegna di balletti che occuperà i primi dieci giorni di ottobre per poi lasciare maggiore spazio al teatro comico:

«Questo teatro per ora non può vivere con il balletto - dice Renato Greco in conferenza stampa - È un momento difficile, per questo abbiamo chiesto aiuto ai comici. Abbiamo un cartellone che diverte e che quindi crea pubblico». Ecco allora che vedremo, tra gli altri, Cinzia Leone alle prese con una replica di successo «Questo spazio non è in vendita» (4-23 febbraio '97); Antonella Steni con «È un momentaccio, canta pagliaccio» (4 marzo-6 aprile '97); Daniela D'Angelo e Natalie Guetta in «Babbo Natale è uno stronzò» di Claudio Insegno molto ben accolto al recente Festival di Todì (15 aprile-11 maggio '97). Il 2 ottobre aprirà le danze, è proprio il caso di dirlo, Toni Candeloro e la Compagnia di Danza Teatro Torino, con il debutto nazionale di *Pathos ed Estasi*, mentre il «cartellone spiritoso» ha inizio il 13 ottobre - dopo la rassegna di danza - con *Mezzefigure*, monologo di Enzo Brigano, prodotto e diretto da Gigi Proietti e a seguire «Forbici folia» (29 ottobre-2 febbraio '97) diretto da Gianni Williams con Marcello Foschini e Emanuela Grimaldi. Lo spazio pronto ad accogliere le iniziative più disparate - dai covegni ai concerti, alle riprese televisive - offrirà non solo spettacoli ma attività di formazione, promozione, documentazione e riflessione su tematiche artistiche e culturali relative al multiforme mondo della rappresentazione. Insomma per il vecchio e dimenticato cinema Boito si ricomincia dal teatro...quello «Greco» ovviamente.

Per informazioni e prevendita tel. 84.13.192.

## IL FESTIVAL. All'Olimpico e all'Eliseo: un mese di concerti

### Un omaggio al pianoforte

**Musica da camera  
Sarà il grande Brendel  
ad inaugurare  
la stagione a S.Cecilia**

Ritorna a suonare in Italia, dopo più di dieci anni d'assenza, il mitico Alfred Brendel, uno dei più grandi pianisti viventi. Ad ospitare l'evento sarà l'auditorium dell'Accademia di Santa Cecilia che inaugura così - il prossimo 10 ottobre - la stagione di musica da camera. L'appuntamento con Brendel - grande interprete di Beethoven e Schubert - è una delle tante «chicche» riservate al pubblico romano. Sempre nella stagione di musica da camera il ricco programma prevede infatti artisti del calibro del pianista Vladimir Ashkenazy (23 maggio), del violoncellista Mario Brunello (12 ottobre), Salvatore Accardo (10 gennaio), Trevor Pinnock (1 novembre) e un concerto con Cecilia Gasdia, Leo Nucci e Ruggero Raimondi che celebrano così i 150 anni della nascita di Francesco Paolo Tosti.

Anche per la stagione sinfonica i concerti-evento non sono pochi. A cominciare da quello diretto da Kurt Sanderling, il famoso maestro che manca dalla Capitale da «almeno due lustri - ha spiegato il sovrintendente dell'Accademia, Bruno Cagli - Sanderling concede non più di dieci concerti l'anno. E visto che questo concerto è previsto a metà dicembre, si può considerare un regalo di Natale per gli appassionati di musica». E ancora. Georges Pretre su musiche di Strauss (novembre), Myung Whun Chung (marzo), Spivakov (marzo) Sinopoli e Ughi (gennaio), Sawallish (aprile) e Jeffrey Tate (maggio) per la prima volta nel nostro Paese. In marzo, all'auditorium di via della Conciliazione, si festeggerà anche il centenario di Donizetti. Alberto Giuli, il direttore d'orchestra che ha inaugurato il Festival dei Due Mondi e la soprano Edita Gruberova, proporranno al pubblico i finali delle opere Anna Bolena e Maria Stuarda. In forma di concerto, inoltre, in febbraio il direttore stabile dell'Accademia, Daniele Gatti eseguirà «Falstaff» mentre Valeri Gergiev proporrà la «Salomè».

Seconda fase del «Festival di Roma» '96. All'Olimpico brillano le Stelle del Bolscioi visibili nel cielo romano fino a domani. Si avranno poi due serate con i Virtuosi della Filarmonica di Berlino e cinque concerti per un «Omaggio al pianoforte» con l'Orchestra Filarmonica di Kiev (1-5 ottobre). C'è una rassegna di musiche italiane contemporanee, mentre il 21 ottobre Georges Pretre, con l'Orchestra di Stoccarda, dirigerà pagine di Gershwin, Bernstein e Ravel.

ERASMO VALENTE

■ Non c'è pace tra le note e i suoni che esse scatenano. Si è avviata, l'altra sera, al Teatro Olimpico, la seconda fase («Fase seconda» è sempre quel prezioso libro che raccoglie saggi di Mario Bortolotto sui compositori italiani del nostro tempo) del «Festival di Roma '96», promosso dall'Associazione musicale «Orchestra sinfonica e da camera di Roma».

Da lunedì e fino a domani, sono in ballo le «Stelle del Bolscioi». Per esempio Nina Semizorova, Nadeida Gratscheva, Mark Peretokine, Andrei Ouyarov e altri splendidi ballerini, impegnati in due programmi che ripropongono «passi» salienti di famosi balletti: Lago dei cigni, Schiaccianoci, Giselle, La Sylfide, l'Infiolata a Genzano.

Subito dopo - il 27 e 28 - entrano in campo i «Philharmonischen Virtuosen» di Berlino: un complesso di strumenti ad arco, che suona senza direttore. Si è costituito nel 1977 e il repertorio «spazia» dall'ambito classico e quello moderno. Con sei violini, tre viole, due violoncelli e un contrabbasso, diffondono, come gli apostoli, messaggi musicali in tutto il mondo.

Il primo concerto - il 27 - è tutto in «maggiore»: dal «re» di un «Ouverture» di Telemann, al «do maggiore» di una Sonata di Rossini e delle Serenate di Offenbach e Ciaikovski. Più movimentato il secondo programma: «Antiche danze e arie» di Respighi (ricordato nel sessantesimo della scomparsa), il Quartetto di Verdi (composizione straordinaria, da non perdere), una Serenata di Dvořák. Non proprio «stracciati» i prezzi: ventisette, quaranta e cinquantacinquemila, con riduzioni a ventidue, trentatré e quarantamila lire.

Dall'Olimpico il Festival si sposta al Teatro Eliseo dove, dal 1° al 5 ot-

bre, si svolgerà un «Omaggio al pianoforte», con la partecipazione dell'Orchestra sinfonica di Kiev, diretta da Victor Zdobenko. Nel primo concerto, però, il pianoforte non c'entra a l'Omaggio va tutto a Mozart. Con Vladimir Timez e Pavel Berman, saranno rispettivamente eseguiti i «Concerti per clarinetto K. 622, scritto da Mozart poco prima della morte, e quello per violino K. 219.

Il pianoforte si prende la rivincita con due Concerti, il 2 ottobre: il secondo di Rachmaninov (suona Sandro Micheletti), seguito dalla «Quinta» di Ciaikovski, e il secondo di Chopin (suona Alessandro De Luca). Il 3 ottobre ci sarà una rassegna di musiche d'oggi, il che non guasta e, anzi, qualifica la manifestazione. Il programma comprende musiche di Claudio Scannavini, Armando Krieger (anche direttore della serata), Sergio Rendine, Paolo Landi e Ada Gentile recentemente chiamata alla direzione artistica delle attività musicali di Ascoli Piceno. Il 4, Roberto Cappello suonerà il «Concerto» per pianoforte di Grieg, mentre Giuseppe Lalicata e Olga Zdobenko concluderanno l'Omaggio al pianoforte, suonando il «Primo» di Ciaikovski e il «Terzo» di Prokofiev.

E c'è dell'altro. Un magico tocco finale sarà portato al Festival da Georges Pretre che, alla testa dell'Orchestra della Radio di Stoccarda, dirigerà «Porgy and Bess» e «Americano a Parigi» di Gershwin, danze dalla «West Side Story» di Bernstein e il «Bolero» di Ravel. Il 21 ottobre, all'Olimpico. Intanto avranno aperto i battenti le istituzioni musicali, e sarà una festa della musica con i concerti di Santa Cecilia, della Filarmonica e dell'Istituto Universitaria. E il caso di dirlo, ancora una volta: «Che la festa incominci».



AGENZIA FUNEBRE PORTONACCIO S.R.L.

TEL. 43 53 35 63  
24 ore su 24PROFESSIONALITÀ - SERIETÀ  
SERVIZI ACCURATI ED EFFICIENTI A PREZZI GIUSTI

00159 ROMA - Via Pio Molajoni, 46

### Maastricht

- Conseguenze sulla nostra economia;  
- Contrasti nel Capitalismo italiano

Incontro - dibattito

con il prof. Augusto Graziani

docente presso la facoltà di Economia e Commercio di Roma

Giovedì 26 Settembre ore 17,30 VIA GOITTO 35/b

Associazione romana di cultura critica

VENERDÌ 27 SETTEMBRE

ORE 17,00

c/o Federazione Romana PDS  
(Via del Circo Massimo, 7)

DIREZIONE FEDERALE

Odg:

"RIPRESA POLITICA E PIANO DI LAVORO"

LUNEDÌ 30 SETTEMBRE

ORE 17,30

c/o V° Piano della Direzione  
(Via delle Botteghe Oscure, 4)

ATTIVO CITTADINO con CESARE SALVI

Odg:

"PDS: LA PROVA DEL GOVERNO E  
L'APPUNTAMENTO CONGRESSUALE"

# COMPANY

99.3

UNA FESTA CONTINUA...  
IN TUTTA ITALIA... IN TUTTA EUROPA!

PER LA TUA PUBBLICITÀ NEL LAZIO; CONCESSIONARIA ESCLUSIVA  
NUOVA RADIO LUNA S.R.L. TEL. 06-37513601-37517255